

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circostrizione di Trieste. Circostrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: adaidud@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstita **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

I funghi del nostro Territorio

La stagione dei funghi volge quest'anno al termine ed i numerosi appassionati sono accorsi nella sede di Trieste per ascoltare con attenzione la conferenza, su questo argomento, tenuta da Bruno Basezzi, studioso ricercatore come pochi, membro di rilievo dell'Associazione Bresadola di Trieste. Più che una conferenza si è trattato di una vera e propria lezione.

Il territorio della provincia di Trieste è molto ricco di funghi in virtù del suo elevato patrimonio di ambienti vegetali correlati alla natura del terreno e dei fattori climatici. L'altipiano supera di poco i 600 m. di altezza e perciò è considerato una regione collinare. La natura del terreno del Carso è costituita per la quasi totalità da rocce calcaree, mentre alla periferia il terreno è ricco di marne ed arenarie. Il calcare è terreno molto arido per la vegetazione mentre le marne e le arenarie riescono a trattenere l'acqua in superficie e quindi la vegetazione trova condizioni migliori di sviluppo. I funghi, come noto, hanno bisogno di un elevato grado di umidità che si raggiunge nei periodi di piogge prolungate soprattutto in primavera ed autunno. Anche i venti di bora e di scirocco incidono sulla crescita dei funghi. La bora è particolarmente nefasta perché asciuga il terreno, mentre lo scirocco crea migliori condizioni di sviluppo apportando una forte umidità. L'habitat del nostro territorio è piuttosto variegato. Caratteristica è la boscaglia carsica ricca di arbusti e di fiori molto particolari. I funghi in quest'area non sono abbondanti e crescono solo per brevi periodi in presenza di abbondanti piogge; così si possono trovare i *tricolomi*, la *clytocide geotropa* o *fungo di S. Martino* e la copiosa *mazza di tamburo*.



A tutti gli associati, simpatizzanti e loro famiglie il Presidente ed il Comitato Esecutivo, il Consiglio Direttivo, le Segreterie ed i Responsabili di tutte le attività associative augurano un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo



Il Carso è ricco di querce che prediligono i suoli calcarei composti dalla terra rossa. Questo tipo di bosco è più fresco e riparato dal calore del sole e i funghi crescono copiosi. Tra questi si distinguono le *russole*, le *amanite* ed in particolare l'*amanita caesarea* (*ovulo buono*) e poi i *boleti* o *porcini*, che qui nascono di differenti specie. Non mancano sul Carso le pinete dove cresce in particolare il pino nero. In questi boschi si trovano importanti varietà di funghi tra i quali i *pinaroli*, i *lattari*, le *russole* oltre alle *clytocide*.

Il Carso è caratterizzato da boschi ma anche da zone prative che si diffondono a macchia sull'intero territorio permettendo così di aggiungere le qualità di funghi, che prediligono questo tipo di habitat. Così in particolare si potranno trovare abbondanti famiglie di *tricolomi* oltre che di *agarici*, più noti con il nome di *prataioli*.

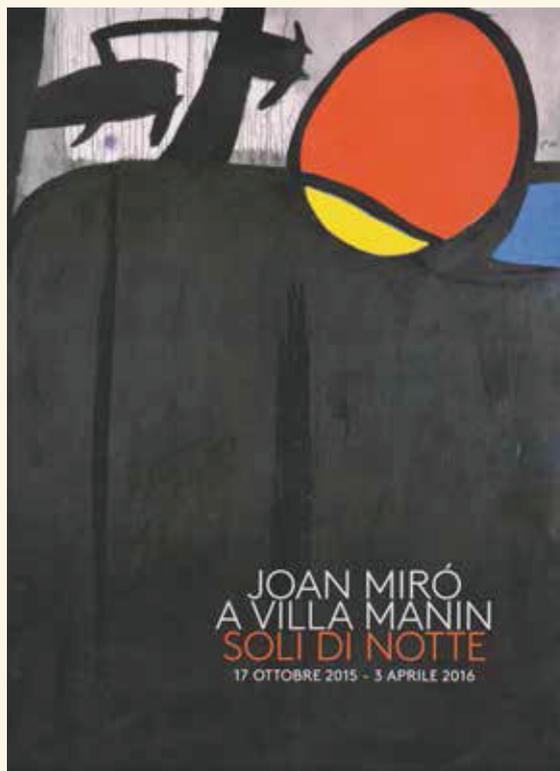
Si è cercato di sintetizzare al massimo quanto esposto ampiamente dal relatore, infatti non basterebbe un intero pomeriggio e molte pagine per elencare i funghi che ha descritto. Bruno Basezzi si può dire che viva in "simbiosi" con il funghi. La sua passione è particolarmente profonda e non ci stancheremmo mai di ascoltarlo. Ha collaborato per la realizzazione di molte pubblicazioni ricche di foto che mostrano le varie specie con colori e sfumature davvero rare. Tiene anche corsi di approfondimento per permettere di conseguire il "patentino" che consente di raccogliere i funghi in assoluta sicurezza. Resta, al di là di tutto ciò, la piacevole descrizione del paesaggio, spesso intriso dai primi raggi del sole mattutino. Andar per funghi è così, anche se il cesto non si è riempito, si è respirata l'aria salubre dei boschi e vissuto di orizzonti meravigliosi sempre diversi.

Joan Miró a Villa Manin di Passariano

Anche nella nostra Regione si organizzano delle mostre di grande pregio in sedi importanti e particolarmente attrattive. Non sempre però è possibile mettere assieme un gruppo numeroso di associati. Ci si accontenta quindi di raccogliere alcuni amici appassionati ed andare quasi in avanscoperta e rendersi poi disponibili di ripetere la visita con un gruppo più numeroso. Questa volta siamo stati a Villa Manin di Passariano ad ammirare la mostra dedicata al pittore spagnolo Joan Miró.

I curatori delle mostre a Villa Manin continuano nel pregevole intendimento di esporre le opere di pittori aderenti a movimenti artistici, sorti nella prima metà del 1900 fuori dai nostri confini. È ora la volta di Joan Miró i Ferrá (Barcellona, 20 aprile 1893 – Palma di Maiorca, 25 dicembre 1983), uno degli artisti più rappresentativi del Novecento. L'artista catalano è stato, infatti, pittore, grafico, scultore e ceramista di vaglia.

Miró era un artista profondamente legato alla sua terra, alla vita dei contadini, ai loro oggetti di uso quotidiano, all'arte popolare, alle luci ed ai colori del Mediterraneo. Non sono queste le sue sole fonti d'ispirazione. Miró dichiarava: le cose più semplici mi danno delle idee. "Il rumore dei cavalli nella campagna, le ruote di legno di carri che cigolano lungo la strada, il suono di passi, grida nella notte, grilli" hanno alimentato la grande tensione emotiva e psicologica necessaria alla sua pittura. La sua realtà artistica era un mondo di sogno. Dal 1920 durante i soggiorni parigini, la frequentazione di Picasso e degli esponenti del dadaismo e del surrealismo hanno determinato lo stile e le scelte artistiche. Miró era una persona d'indole taciturna e riservata. Ha sempre apprezzato la mancanza di



regole e di preconcetti nell'arte. La sua vita artistica è stata caratterizzata da un continuo, coerente rinnovamento espressivo, che non ha mai tradito il proprio stile. Miró, infatti, sviluppò nel tempo una forma surrealista sempre più marcata. In numerose occasioni espresse il suo disprezzo per la pittura convenzionale. Manifestò, infatti, il desiderio di "ucciderla", "assassinarla" o "stuprarla" per giungere a nuovi mezzi di espressione pittorica. Anche se la pittura di Miró è astratta, nelle variopinte forme fantastiche tra loro accostate permane di solito una traccia del reale: un occhio, una mano, la luna. Alcuni quadri fanno pensare a cieli stellati. Un tema ricorrente dei suoi quadri è la donna, intesa come un vero e proprio

universo e non, semplicemente, come una figura femminile.

I materiali usati per la sua produzione artistica furono i più svariati: olio su tela, collage, tele di juta, cartone, ceramica, bronzo, acquaforte, carta catramata, vetro ed altri materiali.

Con lo scoppio della guerra civile spagnola (1936), Miró tornò a Parigi, dove raccolse fondi per la causa repubblicana. Ritornò in Spagna dopo l'invasione nazista della Francia. Successivamente, visse stabilmente a Maiorca o a Montroig. Per tutta la durata del franchismo gli orientamenti politici di Miró furono di ostacolo al riconoscimento in Spagna dei suoi meriti artistici.

Villa Manin espone un imponente numero di opere, molte delle quali mai viste in Italia, nate prevalentemente in uno specifico periodo del suo lavoro. Si tratta della fase artistica, fertile e poco conosciuta, iniziata nei primi anni cinquanta (quando l'artista si trasferì a Maiorca) e conclusa con la sua scomparsa. In questi anni, Miró ha realizzato una produzione artistica di grande forza, immaginazione, suggestione e vitalità.

In questo lungo intervallo sono avvenuti profondi mutamenti espressivi. Se possibile, la sua opera divenne allora più libera, forte e aggressiva. I suoi colori e le sue figure lasciarono progressivamente spazio al nero e a segni che ricordavano le primitive scritture e gli ideogrammi giapponesi.

La mostra, curata da Elvira Cámara e da Marco Minuz, è aperta al pubblico ininterrottamente dal 17 ottobre 2015 al 3 aprile 2016. Il lunedì è giorno di chiusura. A disposizione del pubblico c'è un ottimo catalogo dedicato alle opere esposte.

E.R.

Rinnovati lo Statuto ed il Regolamento di Federmanger FVG

Il giorno 3 ottobre 2015, presso il Meeting Point San Marco di Palmanova (UD), si sono tenute le Assemblee Straordinarie ed Ordinarie dell'Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia, convocate per il rinnovo dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione stessa.

Le modifiche, che si sono rese necessarie per adeguare i due documenti alle attuali esigenze, riguardano principalmente i seguenti punti.

- Denominazione
- Ammissione degli associati

- Adesione al Codice Etico Valorale di Federmanager
- Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Composizione ed attività del Collegio dei Probiviri
- Modalità di presentazione delle candidature agli organi statutari
- Modalità di voto per la costituzione degli organi statutari

Il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento saranno resi disponibili sul nostro sito, per chi ne faccia richiesta presso le nostre segreterie.

Conferenze nella sede di Trieste

Qui di seguito segnaliamo i prossimi eventi culturali.

- 12.01.2016 "Collaborazione con l'Università tedesca" relatore *Dario Pozzetto*
- 02.02.2016 "Centrale Idrodinamica e Porto Vecchio" relatrice *Antonella Caroli*

Un invito a non mancare a questi incontri, al termine dei quali ci sarà la consueta bichierata.